

Conclusa con successo la XXVI edizione a Gorizia. Un ricordo di Mühe, il protagonista appena scomparso

L'Amidei premia il film Oscar

Alloro a "Le vite degli altri". Longo: nel 2008 vorrei Almodóvar

GORIZIA. È stata archiviata ieri sera con un finale sottovoce, sottolineato invece dall'abbraccio ideale del folto pubblico del Parco di Villa Coronini - Cronberg all'attore Ulrich Mühe, scomparso domenica, la XXVI edizione del Premio internazionale alla miglior sceneggiatura Sergio Amidei. L'associazione di cultura cinematografica omonima, organizzatrice insieme all'amministrazione comunale dell'evento, ha volutamente conferito un tono dimesso alla cerimonia finale di proclamazione del film vincitore, per rispetto nei confronti di Mühe, attore protagonista de *Le vite degli altri*. Florian Henckel von Donnersmarck dunque porta a casa, dopo l'Oscar 2007 per il miglior film straniero, anche il riconoscimento per la miglior sceneggiatura cinematografica targato Amidei.

Sono tanti i motivi d'orgoglio che questa XXVI edizione, realizzata grazie alla collaborazione con il Dams

cinema dell'università di Udine e con il sostegno di Regione, Provincia di Gorizia e Fondazione Carigo, lascia dietro di sé. In queste intensissime dieci giornate del festival, migliaia di appassionati cinefili hanno riempito le vie e le piazze di Gorizia. La nuova location per le proiezioni serali, il Parco di Villa Coronini-Cronberg, ha attirato 400 spettatori ogni sera, 4000 in dieci giorni. Una cifra record, che in questi ultimi anni al Teatro tenda in castello, era soltanto un bel ricordo. La tensostruttura del cortile delle milizie, snobbata ormai da tutti, potrebbe essere sostituita in-



Ulrich Mühe, scomparso la settimana scorsa

vece da anfiteatri mobili. L'ipotesi è al vaglio degli uffici tecnici del comune.

Visto l'ottimo esito della prova generale, la kermesse cinematografica goriziana rimarrà al Parco Coronini. Questa è perlomeno l'idea del direttore artistico del festival, Giuseppe Longo, che annuncia anche un'am-

pliamento della programmazione pomeridiana e mattutina del festival l'anno prossimo. Grande successo di pubblico è stato registrato infatti anche agli incontri con gli autori (Edgar Reitz, Sandro Petraglia, Stefano Rulli, Leonardo Gandini, Francesco Piccolo, Saverio Costanzo) e alle re-

trospective di scena durante il giorno al Palazzo del cinema di piazza Vittoria (La meglio scrittura dedicata agli sceneggiatori Stefano Rulli e Sandro Petraglia, Film and reality sulla Guerra di Spagna, Americana (off) 2000-2006 sul cinema americano indipendente).

Di concerto con l'assessore comunale alla cultura Antonio Devetag, Longo vorrebbe avvicinare ancora di più il festival alla città, distribuendo gli eventi collaterali e le rassegne in nuovi luoghi, come il cortile della Biblioteca statale isontina e il Parco del municipio.

«Se il premio Amidei cresce ogni anno - ha concluso Longo - il merito è anche del nostro straordinario pubblico, serio e preparato. Chi sarà il superospite l'anno prossimo? Il mio sogno sarebbe Pedro Almodóvar. Sono anni che gli do la caccia. Forse il 2008 sarà l'anno buono».

Ilaria Purassanta